

Morlacchi Editore

---

*Narrativa*

Alessandra Gostoli

**IL CORAGGIO  
DI QUELLA BAMBINA**

Morlacchi Editore

*Questo libro lo dedico a tutte le persone  
che credono in qualcosa,  
che lottano per realizzare i propri sogni  
e che restano se stesse senza nascondersi.*

*Un ringraziamento speciale va agli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione di questo libro:*

Flli Rossi fu Alderige S.r.l. – Zincatura A Caldo – Fermignano Pu  
Cav. Dott.ssa Delfina Betonica – Fermignano Pu  
Imab Group S.p.a. – Fermignano Pu  
Effegomma di Quaresima Dott. Walter – Fermignano Pu  
Regini Informatica di Regini Marco – Fermignano Pu  
Tende & Tendenze di Stagnozzi Alberto – Fermignano Pu  
Conad Superstore – Fermignano Pu  
Midor Industria Detergenti – Fermignano Pu  
Supermercato Euro Spin – Fermignano Pu  
Dott.ssa Cristina Bernardini – Fermignano Pu  
Mes S.a.s. Materiale Edile – Fermignano Pu  
Gioielleria di Gostoli Cinzia – Fermignano Pu  
Parafarmacia di Carizi Dott. Cinzia – Fermignano Pu  
Prb di Bramante Paolini – Fermignano Pu  
Tabaccheria di Gostoli Angela – Fermignano Pu  
Farmacia Fusconi – Fermignano Pu  
Gostolisport di Gostoli Roberto e Sandra – Fermignano Pu  
Giusto Gostoli Materiali Edili – Fermignano Pu  
Garage 1 di Ceconi Pancrazio – Fermignano Pu  
Hifi Market di Amicucci Fabio – Fermignano Pu  
Zeppi Tende di Stagnozzi Luca – Fermignano Pu  
Mondobici Sas – Fermignano Pu

ISBN: 978-88-9392-009-4

Copyright © 2018 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.  
mail to: [redazione@morlacchilibri.com](mailto:redazione@morlacchilibri.com) | [www.morlacchilibri.com](http://www.morlacchilibri.com).  
Finito di stampare nel mese di agosto 2018 da Digital Print-Service, Segrate (MI).

## Indice

<i>Prefazione di Manuela Valentini</i>	9
<i>Presentazione di Delfina Betonica</i>	13
<i>Premessa</i>	17

### PARTE I.

#### IL CORAGGIO DI UNA VITA

Nessuno sapeva	25
Accettami così	27
Anche per loro	29
Sempre con me	31
Voglio ricordarti così	33
Diversamente da me	35
Senza accorgermi	37
La classe del '74	39
Forte e invadente	41
Era tutto scritto	43
Non doveva finire	45
Oltre il silenzio	47
Quelle risposte che non trovi	49
I diversi aspetti	51

PARTE II.  
QUANDO SCENDE LA NOTTE

Una parte di me	57
Qualcosa di profondo	59
Demis	61
Frammenti di un antico passato	65
Il mio militare	67
Il suo profondo respiro	71
Senza tregua	75
Quelle accese sfumature	77
Tra me e Cris	79
Quella notte con te	83
La sua verità	85
Quel pensiero nascosto	87

PARTE III.  
LA RICERCA DELLA VERITÀ

Il mondo di oggi	93
Ritorniamo bambini	95
Quello che mi fa paura	97
Chi giudica senza sapere	99
L'importanza di una parola	101
<i>L'ombra del suo passato</i>	105

## *Prefazione*

Non ho mai incontrato l'autrice, né sentito la sua voce per telefono ma *leggendola* l'ho abbracciata, stretta, amata. Attraverso il suo scritto si tocca la malattia: si è nella stanza d'ospedale con lei, con l'amore totale di sua madre, con la professionalità dei medici, con le altre pazienti-amiche a condividere sofferenze, lacrime ma anche sorrisi, speranze, attese. Corsie che si prendono cura di tutti e di ciascuno dove la fiducia nelle cure, nella ricerca trovano senso, significato. Non si avverte rabbia verso il dolore ma lo si prende per mano consapevolmente, dignitosamente, fortemente. Un'introspezione questa difficilissima, avvenuta nel tempo, che solo chi ha tenuto dentro la malattia, ci ha convissuto, ne capisce l'essenza.

Mi appare lei, Alessandra, ma nello specchio la sua immagine non riflette commiserazione, pietà; la parola "poverina" non esiste più nel suo vocabolario ed

in quello del lettore, anzi, lascia il posto a sentimenti di grinta, determinazione, tenacia. La differenza, la diversità trova giustizia, finalmente, in questo mare inquinato da troppi *Superman* e *Superwoman*, di vite che ad ogni costo vogliono apparire, trovare la perfezione, di corpi pompati, protesizzati all'ennesima potenza, dove la bellezza fisica diventa ossessione. Qui si è dentro *la grande bellezza* della vita, a tutti i costi, ad ogni costo, sempre, anche quando mancano le forze, le energie, i compagni abbandonano, l'insegnante non segna il goal dell'inclusione, o semplicemente della comprensione, del buon senso, della cura dell'altro/i diverso/i da me. Ma anche tanti amici ritrovati, colleghi apprezzati. Nonni che ci sono, sono, oltre; la carezza dello zio che riscalda il cuore; la sorella che c'è, è; la nipote vista con gli occhi amorevoli di un'altra "me".

Lui, il padre, profondamente umano nella sua sofferenza, nella sua vulnerabilità perché quando si ama le barriere cadono, si diventa fragili reagendo con la chiusura, ci si incurva con il carico del male dell'altra in quanto *figlia* dove solo chi è genitore può capire cosa sta dentro questa parola. Fa ulteriormente riflettere l'uso del virtuale, utilissimo, dove c'è tanto bello ma non sempre gestito "a modo": diventa troppo facile, se si vuole, mascherarsi dietro un monitor, dietro una chat, con parvenze diverse da sé. Delusioni, aspettative mancate, eroi che si trasformano in vili, buoni in cattivi, maestri in nullità. E poi l'affettività,



la sessualità, l'amore: in una parola NOI, umani con le nostre forze, le nostre debolezze, le emozioni che governano la nostra vita! Ho apprezzato anche il tuo coraggio, Ale, nel socializzare il tuo amore, i tuoi sentimenti a volte più profondi, veri, sinceri, altre volte meno, dove la rivalsa, la rivincita nel dimostrare che c'eri, eri, ha preso il sopravvento, comunque determinanti ad essere quella che sei, siamo Persone e anche negli sbagli trovare, dare significato al nostro essere al mondo, nel mondo con le nostre debolezze, fragilità gestendo l'errore per imparare a Essere, Sei. La ricerca della libertà nell'amore, in fugaci ed intensi incontri, non solo corpi che si uniscono ma anime che si appartengono, tatuaggi indelebili di esperienze vere e non vere. Amare ed essere amati, troppo importante, ne giova l'autostima, lo stare bene con il mondo ed essere sorridenti alla vita.

Il *co-raggio* che illumina e trasforma quella bambina in donna, un sole che è sorto e irradia tenerezza, tenacia, coraggio, amore. Una fede persa e ritrovata; amici cancellati, altri colorati; la musica che avvolge, coinvolge, sconvolge nella sua totalità; la notte che unisce e separa, dà e toglie, nero e luce; la coerenza nel non giudicare che a volte vacilla: ma quanto siamo simili nelle nostre diversità! L'omologazione non ci appartiene, diversificarci, Esseri unici in salute ed in malattia autografando ogni giorno della nostra vita, nel bene e nel male: ci piace che la differenza e la diversità ci rendano irripetibili.

Sarò felice di stringere la mano e fare la conoscenza dell'autrice, non un appuntamento al buio ma tra due amiche che si *conoscono* da una vita.

*Manuela Valentini*  
*Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*

## *Presentazione*

Alessandra , nata e cresciuta a Fermignano, è per me una grande amica, conoscente, dotata di una forte personalità.

Ella sembra all'apparenza fragile, indifesa, vista la sua struttura fisica minuta, oserei dire debole, ma a differenza di come appare, è energica, grintosa, di carattere deciso, intelligente ed ha dimostrato di essere capace di affrontare con dinamicità e fermezza le problematiche della vita, di una vita difficile come lo è stata dalla sua nascita fino all'anno 2010 in cui finalmente ha risolto il suo problema epatico.

Nonostante tutto è riuscita a superare con coraggio e dignità le difficoltà che le si sono presentate in itinere, durante la crescita, nel periodo scolastico, nella vita sociale, nella malattia.

Con quanto ardore e voglia di vivere ha affrontato l'intervento pericoloso, preoccupante e dubbioso del

doppio trapianto (fegato e rene), quando tutti tremavano, fremevano ed erano pensierosi per la sua vita, come si può evincere dal suo racconto, ha dimostrato di essere forte fisicamente e psicologicamente nel superare questo difficile momento.

Una piccola donna in un mondo avverso, dove per vivere e sopravvivere ha dovuto tirar fuori quell'ego degno di merito, quella verve che le hanno dato la spinta e tanto coraggio per andare avanti per tentare di vivere come i ragazzi della sua età.

Ho avuto modo di conoscerla bene durante il percorso della borsa-lavoro ottenuta presso l'Istituto Comprensivo Donato Bramante di Fermignano nell'a.s. 2013-2014 e nell'a.s. 2014-2015 in cui io ero Dirigente Scolastico. Ella è sempre stata molto disponibile, decisa, riflessiva ed ha svolto il lavoro assegnato con responsabilità, correttezza ed efficienza.

La sua storia mi ha preso e commosso e quando se ne parlava ero toccata emotivamente e sentimentalmente.

Sono venuta a conoscenza delle delusioni che ha subito, a causa di proposte cadute nel vuoto, fatte da persone poco corrette, che minimamente hanno riflettuto sulle angosce, sulla tristezza, sul blocco psicologico, sulla depressione che potevano causarle, ma con forza si è sempre rialzata ed ha combattuto alacramente le negatività che le si sono presentate di volta in volta.

Il titolo *Il coraggio di quella bambina* esplica tutta la vita di Ale con le sue emozioni, i suoi valori, le sue

battaglie e le sue vittorie. I suoi sentimenti sono esplosi e giustamente non sono mai stati repressi e come ho anzidetto, nonostante i limiti che le si sono presentati, ha cercato di vivere la propria vita come i suoi coetanei, in particolare nella prima giovinezza, lasciando nel buio l'infanzia e l'adolescenza, perché in tal modo erano state da lei vissute.

Tutto ciò, combattendo con tenacia e raggiungendo in tal modo, ma con sofferenza, gli obiettivi che si era prefissata nel settore sociale, relazionale, sentimentale e lavorativo in modo parziale e non ancora soddisfacente.

Ho cercato di incentivarla a scrivere questo libro, in cui ella descrive se stessa, le proprie peripezie, i propri successi, le proprie delusioni e a volte anche sconfitte.

Quanto descritto dovrebbe motivare il lettore a riflettere su molti valori, a fermarsi e a fare le proprie considerazioni, perché solo un grande coraggio può aiutare le persone a superare gli scogli e le fasi negative della vita, come è stato per Alessandra.

Un plauso va ai suoi genitori Gabriella e Flavio, alla sorella Simonetta e ai suoi famigliari, che con il loro aiuto, con la loro presenza, con la sicurezza, con il coraggio, che le hanno trasmesso, sono riusciti a farle superare le tante preoccupazioni e crisi, cosicché Ale ancora oggi è con noi e può parlare di sé e della sua storia.

*Dott.ssa Delfina Betonica*

## *Premessa*

Un giorno per distruggersi, per amarsi. Un giorno per diventare grande, per rimanere bambina. Un giorno per dire basta, per dire ancora.

Mi hanno fatto riflettere queste parole sul mio passato, il loro contrasto mi ha fatto credere nei miei sogni, in quello che ho sempre voluto, desiderato. Nel mio caso la vita mi ha tolto, mi ha messo davanti la libertà di scegliere se andare avanti, oppure bloccare quel poco che avevo. Anche io volevo correre come tutti gli altri bambini, assaporare quel passaggio esistenziale chiamato infanzia. Quel passaggio che mi è stato negato, oscurato senza poter replicare. Purtroppo il destino non ti fa decidere, tante volte ti mette alla prova duramente, provocandoti fino alla morte. Adoro le sfide, quell'adrenalina che non mi fa dire basta, che mi regala momenti indimenticabili, attimi che non mi aspettavo. Caratterialmente mi definisco un'orchidea,

per le sue intense sfumature, una pantera aggressiva che non si arrende facilmente, ma con le sue fragilità, una donna innamorata dell'amore. Scrivendo questa biografia ho dovuto rimuovere tanti ricordi bui di me, quei ricordi rimasti segreti, chiusi nella mia mente.

Ho impiegato undici mesi per raccontarmi, per scrivere le mie emozioni, quello che ho vissuto, che mi ha segnato per sempre. Mentre tutti dormivano io mi inoltravo nella semplicità della persona che sono, in quella descrizione che volevo far leggere. Ho cercato di essere sincera su aspetti che ancora mi feriscono, mi fanno male, sentivo che la mia storia doveva essere pubblicata, per far capire che dal niente si può ottenere tutto, che da una piccola vita si può avere una grande vita.

Grazie a tutti quelli che hanno creduto ad Ale, a quelli che mi hanno fatto sentire uguale a loro, senza discriminarmi o allontanarmi per il mio essere particolare, per quella solitudine che nessuno dovrebbe provare.

A.G.